

TOTOCALCIO

2	BARI-ROMA	0-1
2	BOLOGNA-SAMPDORIA	0-3
X	CAGLIARI-ATALANTA	1-1
X	FIorentina-MILAN	0-0
1	GENOA-PISA	4-2
1	LAZIO-LECCE	2-0
1	INTER-TORINO	1-0
1	JUVENTUS-CESENA	3-0
1	NAPOLI-PARMA	4-2
X	BRESCIA-FOGGIA	0-0
X	COSENZA-ASCOLI	1-1
2	CECINA-ALESSANDRIA	0-1
X	VASTESE-CHIETI	0-0
MONTEPREMI		L. 31.283.346.289
QUOTE: Al 10.339 +13-		L. 1.509.000
Al 192.134 +12-		L. 80.800

SPORT

L'Unità

Serie B
Pareggiano le prime
Il Verona
ne approfitta

A PAGINA 24

Rigori d'inverno

Dopo le polemiche della settimana Maradona guida il Napoli a un successo scaccia-crisi. Lo Bello decreta tre penalty a favore degli azzurri. La classifica «isola» in testa le quattro grandi. La Sampdoria espugna Bologna mentre l'Inter fatica con il Toro. Il Milan domina i viola ma fa pari Roma, prima vittoria esterna



Nei quattro gol con cui il Napoli ha battuto il Parma, c'è molto Maradona. Di per sé, la nota è tutt'altro che sorprendente: però Dieguito in settimana era stato messo fuori rosa, prima di essere recuperato in extremis da Bigon. Ieri, l'ennesima dimostrazione che questo Napoli è sempre Maradona-dipendente: adesso vedremo come la società potrà bloccare la richiesta «di sospensione» inoltrata alla Lega.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

NAPOLI. Una volta, Arrigo Sacchi raccontò un aneddoto su Maradona: «Diego una sera mi chiese di andare ad allenare il Napoli. "Mister, mi disse, con me e Careca, si diventerà, e poi con noi due si parte sempre in vantaggio, da 1 a 0". Sacchi non è poi mai andato ad allenare il Napoli, e sarebbe stata curiosa l'eventualità: i metodi dell'uomo di Fusignano hanno messo a dura prova gente come Rijkaard e Van Basten, chissà cosa sarebbe successo col Fenomeno che fatica solo al pensiero di allenarsi.

Col tempo, l'aneddoto Sacchi-Maradona era finito nel cassetto, travolto dalla tormentata dei cattivi pensieri che avrebbero avvolto una squadra passata in dieci mesi dallo scudetto al rischio retrocessione: con Maradona e Careca, ad un certo punto sembrava si cominciassero dalle 0-1, più che dall'1-0.

Ieri, qualcosa è forse cambiato, anche se le vicende di Napoli e del Napoli ci insegnano a prendere ogni sensazione con le dovute cautele. Maradona e Careca hanno giocato molto bene, una notizia, e trascinati da loro il Napoli ha riscattato in un pomeriggio un bel po' del delitto (giustificato) dovuto ad una situazione societaria incredibile: quattro al gol al Parma hanno portato un po' di sollievo sportivo alla città dai mille problemi.

È comunque semplicemente curiosa la coincidenza: come il Napoli ha inoltrato al Collegio arbitrale della Lega

una richiesta di sospensione per il suo Fenomeno, il Fenomeno non solo ha ripreso ad allenarsi, ma anche a far miracoli. Ieri ha segnato una doppietta (quest'anno non gli era mai capitato), ha colpito un palo, ha ispirato con due passaggi - eccezionale il secondo per Careca -, altrettante azioni decisive.

Alla fine, pur col debito faticone di chi si allena pochissimo, ha trovato il modo di polemizzare con un giornalista Rai e per dedicare parole un po' ruffiane ai suoi tifosi. «Un pubblico meraviglioso, prometto che d'ora in poi sarà come una volta: nessuno vincerà più al San Paolo. Perché l'importante è il Napoli, il resto, Ferlaino, Bigon, Maradona, tutto passa. Il Napoli invece resta». «Abbiamo giocato benissimo, come con la Sampdoria: ma quella volta c'erano Vialli e Mancini che con quattro tiri segnarono altrettanti gol. Io mi sentivo bene, ho fatto un'infiltrazione prima della partita: e comunque per essere allenati non è necessario andare a piedi da Napoli a Roma».

Infine, sul rigore «regalato» a Careca con cui ha rinunciato a firmare una tripletta. «Spettava a lui quel gol, se lo meritava proprio, è sempre il più bravo di tutti. L'altruismo di Diego è sembrato in linea coi nuovi propositi del Napoli, e con chi è impegnato a ricompattare un ambiente pieno di polemiche eterne. Da ieri, il campionato del Napoli forse è ricominciato davvero.



Maradona salta di gioia dopo aver segnato un gol: un'immagine dal sapore antico. Ieri l'argentino ha ritrovato il sorriso

Semaforo russo per Caratti a Milano piccolo italiano nel grande tennis

A PAGINA 25



Crepuscolo di pugni per Sugar Leonard umiliato e picchiato nell'ultimo match

A PAGINA 25

Schillaci e Giannini ko Saltano Italia-Belgio?



Il Ct Vicini mercoledì a Terni vuol vederci chiaro

ROMA. Neanche il tempo di assorbire i risultati della giornata calcistica, che già il calcio si catapultava sulla nazionale azzurra che mercoledì a Terni affronterà il Belgio. Nella serata di ieri, in un albergo romano, si sono radunati i giocatori convocati giovedì da Azezi Vicini. Sono arrivati alla spicciolata. Già per l'ora di cena nell'albergo ne erano arrivati una decina, cioè i sampdoriaiani, i milanesi e i napoletani. Infine, nella tarda serata, tutti gli altri, compresi Schillaci e Giannini, gli unici infortunati della domenica calcistica. Lo juventino accusa una contusione alla schiena e alla tibia destra, mentre il romanista un risentimento ai muscoli flessori della coscia sinistra. Entrambi si sono dichiarati ottimisti. Ma intanto sono stati subito sottoposti ad accertamenti clinici per individuare l'entità dei loro malanni. Ieri Schillaci è stato sottoposto a radiografia che ha dato esito negativo. Oggi a Giannini verrà fatta un'ecogra-

fia. Vicini naturalmente spera che tutto si risolva con qualche veloce terapia e un po' di riposo, per evitare di presentare in campo una formazione già fortemente penalizzata dall'assenza di altri titolari. Comunque, ogni decisione sui due giocatori, è stata rinviata a questa mattina. Se i medici azzurri ne scongiureranno l'utilizzazione, Vicini provvederà a rimpiazzarli con due convocazioni in extremis. La nazionale azzurra si allenerà questa mattina al campo Tre Fontane, poi nel pomeriggio si trasferirà a Terni. Per domani è prevista una nuova seduta di allenamento allo stadio Liberati. La partita di mercoledì avrà inizio alle 20,15 e sarà trasmessa in diretta tv sulla Rai due. Compiono la comitiva azzurra i seguenti giocatori: Zenga, Tacconi, Ferrara, Bergomi, De Agostini, Costacurta, Vierchowod, Baresi, Crippa, De Napoli, Lombardo, Marocchi, Eranio, Lenzi, Giannini, Melli, Casarighi, Schillaci.

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 11
● SCI NORDICO. Mondiali in Val di Fiemme (fino al 17).
● BCS. Mondiali ad Altenberg (fino al 17).

MARTEDI 12
● BASKET. Coppa Coppa

MERCOLEDI 13
● BASKET. Coppa Korac: Cibona-Clear e R. Madrid-Phoenix.
● PALLAVOLO. Coppe europee.
● CALCIO. Italia-Belgio (amichevole).

GIOVEDI 14
● Giunta esecutiva del Coni.
● RALLY di Svezia, mondiale piloti (fino al 18).
● BASKET. Coppa Campioni: Maccabi-Scaolini. A Ravenna sorteggio Europei.

SABATO 16
● Roma, assemblea straordinaria della Federpallavolo.
● RUGBY. 5 Nazioni: Galles-Irlanda e Inghilterra-Scotia.

DOMENICA 17
● CALCIO. Serie A, B, C.
● BASKET. Serie A1, A2.
● PALLAVOLO. Serie A.
● RUGBY. Serie A1, A2.